

SPORT

■ Ore 13 - Eurosport: Torneo, Torneo Nottingham. Secondo turno

■ Ore 18 - SkySport3: Calcio, Euro2016. Islanda-Austria

■ Ore 18 - SkySport1: Calcio, Euro2016. Ungheria-Portogallo

■ Ore 18.30 - RaiSport2: Scherma, Europei. 3a giornata

■ Ore 20.35 - Rai1: Calcio, Euro2016. Italia-Irlanda

■ Ore 21 - SkySport3: Calcio, Euro2016. Svezia-Belgio

VELA » LA PRESENTAZIONE

L'invasione di oltre 800 piccoli atleti

Tra fine agosto e inizio settembre nel Golfo il trofeo Primavella e i Tricolori giovanili

di Guido Barella

TRIESTE

Oltre 800 mini velisti dai 9 ai 18 anni saranno protagonisti per una settimana a Trieste tra il 29 agosto e il 6 settembre prossimi per partecipare alla Coppa Primavella e ai campionati nazionali giovanili classi in singolo 2016 che per la prima volta si terranno nel Golfo. Si partirà dalla Coppa Primavella, la manifestazione che da 31 anni rappresenta l'iniziazione alla vela agonistica, con base operativa al Magazzino 42 alla Stazione Marittima: tre i campi di regata che saranno allestiti per i 350 ragazzi under 12 in gara, tra bacino San Giusto (per le tavole a vela Techno 293) e l'area antistante la Diga vecchia (Optimist e il doppio Equipe). Poi, nella parte finale della settimana, trasferimento a Porto San Rocco, a Muggia, per i campionati giovanili di Optimist, Laser Radial, Laser 4.7, Techno e RS-X Youth per un totale di 460 ragazzi tra 12 e 18 anni.

Ieri, nella sede della Camera di Commercio, la presentazione ufficiale dell'evento. Gli onori di casa sono stati fatti dal vicepresidente dell'Ente Camerale Vittorio Pedicchio presenti il presidente nazionale della Federvela Carlo Croce, la presidente della XIII Zona Marina Simoni, il presidente del Comitato delle Società veliche impegnate nell'organizzazione Ro-

LA TESTIMONIANZA: GIOVANNA MICOL

«Piccoli obiettivi che poi crescono con te»



Giovanna Micol ha partecipato a due Giochi Olimpici, Pechino 2008 e Londra 2012. Ma quando era ancora una bambina di 11 anni partecipò al trofeo Primavella. E lo vinse. Ieri, alla presentazione dell'edizione triestina della manifestazione, Giovanna ha voluto portare la

sua testimonianza. «Quella fu un'esperienza che ancora oggi porto nel cuore, davvero molto formativa, di crescita. In quegli anni sono nate amicizie nel mondo della vela che sono ancora vivissime oggi. Il mio ricordo di quella mia Primavella? Tutte le immagini che mi ritornano alla mente sono bellissime, a iniziare dalla fatica per raggiungere l'obiettivo. E poi è da manifestazioni così che ti viene la carica che ti fa andare avanti sul percorso che hai intrapreso, aiutandoti a vivere con il sorriso sulle labbra. Primavella è, insomma, una di quelle occasioni che ti insegnano ad avere piccoli obiettivi che poi crescono con te» (g.bar.)

berto Sponza e i due sindaci (entrambi neo eletti) di Trieste e di Muggia, Roberto Dipiazza e Laura Marzi.

«Frequentando le altre edizioni di Primavella ho subito capito che questo era un evento ritagliato su misura per il nostro Golfo: da qui l'impegno prima a ottenerne l'assegnazione e poi per gestire la certo non facile organizzazione, vista la massa di ragazzi impegnati, accompagnati da genitori e tecni-

ci, provenienti da tutta Italia» ha commentato la presidente di zona Simoni. «Ma Trieste è il tempio del mare - le ha fatto eco il presidente nazionale Croce -: solo qui poteva nascere la Barcolana e se Trieste sa organizzare la Barcolana sa certo organizzare al meglio anche la festa di Primavella».

Fulcro dell'impegno organizzativo (che si avvale del sostegno, tra gli altri, della Fondazione CRTrieste) sono i circoli veli-



Il "bosco" di vele di una delle precedenti edizioni di Primavella, la manifestazione attesa a Trieste a fine agosto

ci della provincia che hanno aderito con entusiasmo all'impegno con la collaborazione anche della Capitaneria di Porto, come ha sottolineato il loro coordinatore Roberto Sponza: in prima linea dunque i circoli Windsurfing Marina Julia, Circolo della Vela Muggia, Dipor- to Nautico Sistiana, Lega Navale - sezione di Trieste, Sistiana 89, Laguna, Pietas Julia, Società Triestina Sport del Mare, Società velica di Barcola e Grigna-

no, Circolo nautico Sirena, Triestina della Vela, Yc Adriaco, Yc Cupa, Yc Porto Piccolo e Yc Porto San Rocco. «Siamo molto orgogliosi nel vedere lavorare tutti assieme i nostri circoli, così diversi tra loro per storia e tradizione oltre che per numero di iscritti ma accumulati tutti dalla medesima passione» ha commentato la presidente di Zona Simoni.

«Vedere quasi mille tra bambini e ragazzi regatare, oltre

che impressionante per le dimensioni dell'appuntamento, credetemi, è assolutamente commovente: è dai ragazzini delle scuole che prende linfa il nostro movimento» ha infine ancora detto il presidente Croce.

L'appuntamento, dunque, è fissato per fine agosto: la città aspetta di essere invasa dai mini velisti provenienti da tutta Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croce: «Rio, regate che sfuggono ai pronostici»

Il presidente federale spiega: «Quelle olimpiche sono gare particolari, ma abbiamo quattro barche che...»



Il presidente della Fiv Carlo Croce

TRIESTE

Mancano solo 44 giorni alle Olimpiadi di Rio, un conto alla rovescia ricco di attese per Carlo Croce, presidente della FederVela e della World Sailing, la federazione internazionale, ieri a Trieste per la presentazione del trofeo Primavella.

Presidente, nei giorni scorsi è tornato l'allarme inquinamento nella baia di Rio, dove si svolgeranno le regate olimpiche: cosa sta facendo la World Sailing?

Siamo monitorando la si-

tuazione giorno per giorno con gli enti preposti. I dati di questo ultimo periodo, tuttavia, sono legati anche a una serie di operazioni temporanee effettuate proprio per ridurre l'inquinamento. La posizione della World Sailing è di massima attenzione, ma va detto che finora tutti gli atleti impegnati nelle regate preolimpiche non hanno accusato alcun problema. Quindi massimo controllo, e attenzione a non ingigantire una situazione che, in alcuni casi, è stata strumentalizzata da certa stampa, soprattutto

americana.

Venendo alla squadra olimpica italiana, quali aspettative ha in termini di risultato?

Non ho aspettative, e lo dico nel senso migliore del termine. Le Olimpiadi sono una regata particolare: sei il favorito, sbagli la prima prova e tutto diventa difficile; non sei favorito, imbocchi una serie positiva e il miracolo diventa realtà. E' un gioco in acqua, ed è un gioco di testa. Quello che possiamo dire è che abbiamo fatto tanto, tantissimo: partiamo con quat-

tro equipaggi che hanno vinto molto negli ultimi due anni e tutta la squadra può fare bene. Poi bisogna scendere il mare...

Trieste ha dato molto quanto a velisti qualificati, ma anche quanto a velisti non qualificati: c'è un programma per lo sviluppo delle loro potenzialità o saranno semplicemente lasciati indietro?

Questo è un tema molto importante sul quale la World Sailing sta lavorando. Pensiamo a realizzare una scuola di specializzazione a Lo-

sanna, dove far sviluppare ai talenti della vela le potenzialità per entrare in un mercato del lavoro coerente con il loro percorso sportivo. Inoltre, stiamo potenziando il valore delle regate del circuito mondiale, affinché i ragazzi possano diventare dei protagonisti, essere conosciuti ed entrare nel mercato dell'altura.

Un altro tema caldo: le classi che saranno ammesse a Tokio 2020...

Nell'ultima sessione del World Sailing abbiamo votato affinché a novembre si possa ridiscutere la tipologia di classi presenti. A chiederlo è il Cio che vuole anche dalla vela, come dagli altri sport, la maggiore spettacolarità possibile.

Francesca Capodanno

La Juve gela il Real: Pogba non si vende

Berardi conteso tra la società bianconera e l'Inter mentre i nerazzurri stanno anche tentando la Lazio per avere Candreva

► ROMA

Non si vende **Pogba**. Del coro che i tifosi juventini cantano durante le partite si appropria **Marotta**: l'ad della **Juventus** dice che «richieste per Paul non ne sono mai arrivate anche e soprattutto perché noi non vogliamo sederci al tavolo delle trattative». Messaggio lanciato soprattutto al **Real Madrid**, ma anche al procuratore del giocatore, **Raiola**: «Capirà che per il bene del suo assistito è meglio che Paul resti ancora qui», spiega Marotta. Se **André Gomes** e **Mascherano** rimarranno utopie, **Dani Alves** è in arrivo (visite lunedì) e **Morata** saluta: il **Real** ha comunicato alla **Juve** la decisione di riscattare l'attaccante.

Intrigo **Berardi**. Dopo il no alla **Juve**, il 21enne calabrese aspetta l'**Inter**, che offre 25 milioni di euro al **Sassuolo**. **Marotta** frena e ricorda l'asse con **Squinzi**, mentre l'agente di **Berardi** ammette che «tra **Juventus** e **Sassuolo** c'è un accordo, con il giocatore che resterà in Emilia una stagione perché vuole giocare l'Europa League. L'inserimento dell'**Inter** è una novità delle ultime ore, c'è un'offerta importante che la società valuterà. Ma la decisione sarà del ragazzo». E allora l'**Inter** si caute: incontro tra i dirigenti nerazzurri e **Pastorello**, agente di **Candreva**. La storia è nota, **Lotito** vuole 25 milioni, **Ausilio** ne offre 16 più bonus. Su **Candreva** c'è anche il **Chelsea** (**Conte** vuole anche **Bonucci**). Altro obiettivo di **Mancini** è **Zabaleta**, mentre sfuma definitivamente **Vilhena**: ha rinnovato con il **Feyenoord** fino al 2018.

El **Shaarawy** è tutto della **Roma**. La società giallorossa, infatti, lo ha riscattato dal **Milan** per 13 milioni. L'azzurro ha firmato fino al 2020. A **Napoli**, viste le difficoltà ad arrivare a **Herrera** e qualche mal di pancia di **Hamsik**, si guarda altrove per rinforzare il centrocampo. Continua il pressing sul **Lione** per **Tolisso**: terza offerta per il



Paul Pogba scherza con il pallone degli Europei: la Juventus lo ha tolto dal mercato

Con Milena Bertolini la storia al femminile del calcio. E del mondo



L'allenatrice di calcio **Milena Bertolini** (foto), curatrice del libro "Giocare con le tette", sarà ospite oggi alle 18 a Gradisca d'Isonzo nel cortile del palazzo municipale della rassegna "Il Giardino degli Incontri - Percorsi di vita e di arte". Il tema dell'incontro, condotto dalla giornalista Margherita Reguitti, sarà la discriminazione in ambito sportivo, nel gioco maschio per antonomasia ma non solo: si parlerà anche di quando nel 1946 le atlete della Triestina e del San

Giusto cercarono dal campo di attirare l'attenzione sulla tragedia dell'esodo e sul dramma delle foibe. «Questa non è una storia del calcio femminile, questa è una storia al femminile del calcio e un po' anche del mondo» scrive Milena Bertolini, curatrice del volume edito da Aliberti per la Fondazione per lo sport di Reggio Emilia, con prefazione del giornalista e scrittore Antonio Padellaro e un'intervista di Elisabetta Reguitti all'allenatore Carlo Ancelotti.

nazionale under 21 transalpino, **De Laurentiis** mette sul piatto 23 milioni di euro. «Questa settimana si saprà la destinazione di **Lapadula**: a **Napoli** secondo me si esalterebbe di più, ma ci sono anche **Juve**, **Mi-**

lan, **Sassuolo** e **Genoa**», dice il presidente del **Pescara**, **Sebastiani**. **Guidolin** intanto chiama **Zaza** allo **Swansea**. «È pronto per qualsiasi tipo di campionato, anche quello inglese, perché ha tecnica ma anche molta

forza» dice il tecnico. Il giocatore però ha spiegato di voler restare in bianconero. Infine il **Torino** attende **Ljajic** e **Iago Falque** e rinnova il contratto a **Benassi** fino al 2021 mentre il **Bologna** sogna **Saponara**.

ASPETTANDO BERLUSCONI

La cessione del Milan è un rebus E pure la panchina resta sospesa

► MILANO

L'umore di Silvio Berlusconi sul futuro del Milan, racconta chi gli sta vicino, oscilla di nuovo verso la cessione del 70% ai cinesi, unica alternativa considerata al momento concreta.

Di fatto, resta però imprevedibile l'epilogo del negoziato, prorogato almeno fino al 30 giugno a causa dell'intervento al cuore cui si è sottoposto l'ex premier: i manager di Fininvest e gli advisor della cordata stanno lavorando per arrivare a quella data con la stesura definitiva del contratto preliminare di compravendita, ma poi bisogna attendere la decisione finale di Berlusconi.

Secondo quanto filtra, finché Berlusconi è in ospedale difficilmente dirà l'ultima parola su

quella che sarebbe una svolta epocale, sancita dal closing che potrebbe arrivare anche in estate inoltrata. Si rischia così che la situazione di stallo prosegua fino alla prima settimana di luglio, a ridosso quindi dal raduno fissato per giovedì 7 da Cristian Brocchi, attuale titolare della panchina ma con un contratto in scadenza il 30 giugno. E l'allenatore è il primo rebus da risolvere. Marco Giampaolo è in questo momento l'alternativa più concreta, anche se i cinesi vorrebbero puntare su un allenatore di caratura internazionale. Fra quelli liberi, hanno ingaggiato faraonici i vari Manuel Pellegrini, Louis van Gaal e Andre Villas Boas. Più abbordabili Laurent Blanc (a un passo dal divorzio col Psg) è Frank De Boer.

IL CASO ATLETICA

Il Cio ribadisce lo stop ai russi Ma gli atleti "puliti" vedono Rio

► MOSCA

Uno schiaffo, a metà. Il Comitato Olimpico Internazionale ha infatti confermato la sospensione della Federatletica della Russia - impedendone così la partecipazione alle Olimpiadi di Rio - decretata dalla IAAF ma ha al contempo mitigato gli effetti della sentenza lasciando la porta aperta ai singoli atleti "puliti". Che non solo potranno partecipare ai Giochi se verranno giudicati idonei ma saranno autorizzati a correre sotto la bandiera russa. Dovranno dimostrarlo però, e non basterà - sottolinea il

Cio dopo il summit a Losanna - non essere mai risultati positivi a un test antidoping.

Il compromesso è stato comunque apprezzato dalla parte russa - che pure ha annunciato di voler continuare la battaglia legale - e ha probabilmente evitato uno scontro da guerra fredda, che aveva fatto ipotizzare anche il boicottaggio di tutta la delegazione ai Giochi. Il presidente del Comitato Olimpico russo Alexander Zhukov ha escluso questo scenario ma ha aggiunto che Mosca però potrebbe «fare causa» alla IAAF, ritenuta fin troppo zelante nella sua decisione.

«Egan Bernal, segnatevi questo nome»

Ciclismo: intervista a Leonardo Canciani, l'isontino ds della Androni capitanata da Pellizotti

di Guido Barella

► TRIESTE

La maglia bianca al Giro di Slovenia con il colombiano Egan Arley Bernal Gomez, o più semplicemente per tutti Egan Bernal. E la vittoria nella classifica a squadre. Bilancio più che soddisfacente, dopo la quattro giorni oltre confine, per la Androni Sidermec, la formazione diretta da Gianni Savio, che ha battuto nella speciale graduatoria per team un lotto assai agguerrito comprendente anche sei formazioni del circuito World Tour, il top del ciclismo mondiale. E sull'ammiraglia Androni Sidermec, al fianco di Gianni Savio, c'era, come direttore sportivo, Leonardo Canciani, l'ex ciclista professionista di San Canzian d'Isonzo che da anni collabora con il team.

Canciani, innanzitutto un suo giudizio complessivo sul Giro di Slovenia, manifestazione giunta alla 23.ma edi-

zione ma notevolmente cresciuta negli ultimi anni.

Il Giro di Slovenia si è confermato una corsa bella, disegnata molto bene e organizzata ancora meglio. Pensiamo alle quattro tappe mai banali nel loro tracciato, pensiamo alla stessa logistica curata in ogni dettaglio per dare il massimo del comfort alle singole squadre, pensiamo agli interpreti, tutti di altissimo livello, a iniziare dalle sei squadre World Tour. Del resto corridori come Rein Taaramäe, che ha vinto la seconda tappa e il Giro, Diego Ulissi, che ha vinto la terza tappa, oppure ancora Cavendish o Modolo sono personaggi di assoluto livello nel panorama mondiale.

Per la vostra Androni Sidermec un ottimo risultato, con Egan Bernal in grande evidenza, maglia bianca e quarto nella generale.

Siamo molto soddisfatti anche se ci è mancata la vittoria di tappa, vittoria di tappa che,



chissà, poteva venire il primo giorno a Capodistria. Per noi questo è un anno strano, condizionato dalla mancata partecipazione al Giro d'Italia (la Androni è una squadra Continental e quindi per correre i grandi giri ha bisogno della wild card da parte degli organizzatori, ndr) ma ci stiamo

prendendo soddisfazioni importanti. Quanto a Egan Bernal, segnatevi questo nome: nel futuro ne sentirete parlare non poco e con noi ha un contratto di quattro anni. Il ragazzo, appena 19 anni, viene dal mondo della mountain bike e corre su strada da un anno soltanto. Eppure ha già vinto la

Leonardo Canciani, primo a sinistra, con la squadra della Androni Sidermec al Giro di Slovenia. A destra Egan Bernal baciato dalle miss



maglia dei giovani alla Coppi e Bartali e ai Giri del Trentino, di Romania e ora di Slovenia.

In squadra poi avete un certo Franco Pellizotti...

...che anche in Slovenia ha chiuso in classifica generale in decima posizione, primo degli italiani. Franco avrà anche 38 anni ma continua a essere un corridore capace di mettersi in evidenza a ogni occasione. Non solo: lui è davvero il nostro uomo in più in corsa, con la sua esperienza è il nostro direttore sportivo nel gruppo, capace di dispensare consigli a tutti i compagni.

Nel futuro cosa vi attendete?

Luglio e agosto sono tradizionalmente dedicati, per la nostra squadra che ha base a Torino, alle corse francesi. Poi ci saranno tutte le classiche di fine stagione. Ma stiamo già lavorando per preparare al meglio il 2017, nel quale puntiamo a tornare a essere invitati al Giro d'Italia. Credo che non potrà esserci negata la wild card perché la squadra è sin d'ora molto forte e un corridore come Egan Bernal può dare spettacolo anche in una corsa difficile come il Giro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Batki si conferma a Roma regina della piattaforma

Tuffi: nuovo titolo italiano e record stagionale della campionessa triestina nonostante il lungo stop per infortunio e il virus intestinale degli ultimi giorni

ROMA

Noemi Batki si è confermata ai campionati assoluti di Roma campionessa italiana di tuffi dalla piattaforma, ottenendo con 324.80 la sua miglior prestazione stagionale, nonostante una gara tutta da inventare. La campionessa triestina, bronzo agli Europei di Rostock dello scorso anno, tesserata con Esercito e Triestina Nuoto e allenata dalla madre Ibolya Nagy, ha confermato il titolo assoluto conquistato agli estivi del 2015 a Bergamo. I suoi tuffi migliori sono stati il secondo e il terzo della serie di cinque: triplo e mezzo ritornato raggruppato dove ha ricevuto 72 punti e doppio e mezzo rovesciato raggruppato (71.40). In questi campionati italiani è ospite la nazionale canadese che sta partecipando alle gare, uno stimolo per i tuffatori e le tuffatrici azzurre e anche un buon termine di paragone per valutare con criteri più oggettivi le prove. E nella piattaforma, in effetti, le prime due classificate sono state canadesi, Al primo posto si è infatti piazzata Roseline Filion con 367.50 punti, al secondo Meghan Benfeito con 362.10.

Una gara da inventare, dicevamo. E c'era un perché. Lo ha sottolineato al telefono, ieri sera, la stessa campionessa: «Dalla fine dei campionati europei non mi sono mai più tuffata dai dieci metri per via dell'infortunio al polso che peraltro fino a una settimana fa mi dava problemi; e per giunta, due giorni prima di iniziare questi assoluti ho preso un virus intestinale e non ero neanche certa di poter gareggiare. Ho dovuto improvvisare la gara, insomma. E se queste erano le premesse, direi che è andata benissimo. Calcolando che partivo quasi da zero posso essere soddisfatta, mancando ancora due mesi alle Olimpiadi di Rio, si può fare un buon lavoro di preparazione. Certo, il polso non è ancora del tutto a posto, ma la situazione è molto più gestibile. E comunque - conclude - problemi o non problemi da ora fino a Rio non ci si ferma più». Oggi Noemi



Tanja Cagnotto premiata dal presidente della Fin, Barelli, dopo la vittoria nel trampolino da 3 metri

mi sarà ancora in gara, nel trampolino da un metro: eliminatorie in mattinata e alle 14.30 la finale.

Proprio nel trampolino, la regina indiscussa Tanja Cagnotto non sta lasciando neanche le briciole. Ieri non ha de-

lude le attese nella sfida "olimpica" della finale del trampolino da 3 metri contro la cande- se Jennifer Abel che a Rio potrebbero contendersi la medaglia con le favorite cinesi. La fuoriclasse azzurra ha vinto con il record personale, totaliz-

zando 366.60 di punteggio (precedente best score 362.20 fatto alle Olimpiadi di Londra del 2012 ed eguagliato lo scorso aprile al Grand Prix di Kazan); alle sue spalle la Abel con 350.25. Quello tra l'azzurra e la nordamericana è un duello



Nuovo titolo italiano assoluto per Noemi Batki

che va avanti da tempo: ai mondiali di Kazan nel 2015 un clamoroso errore della canadese all'ultimo tuffo nella finale dai 3 metri consentì a Cagnotto di conquistare il bronzo. E oggi la Cagnotto sarà la favorita anche da un metro.

IPPICA

Monte Fato, sprint imperioso nel centrale a Montebello

TRIESTE

Monte Fato si è dimostrato fedele al suo oramai lungo curriculum, vincendo ieri di forza, dopo corsa di attesa, il centrale a Montebello.

Roberto Destro junior, per l'occasione in sediollo al figlio di Uronometro, si è subito messo alla schiena del battistrada, Mozart Ban, che si era mosso velocissimo fra i nastri, e ha atteso gli ultimi 400 per anticipare Seleniost, uscito dalle retrovie all'attacco dei primi a mezzo giro dalla conclusione, vincendo do-

po un bellissimo arrivo a tre, nel quale Seleniost ha avuto ragione di Mozart Ban per la piazza d'onore.

Nel sottoclu, indisturbato percorso di testa per Uno Dei Nof, che ha chiuso in 1.17.5.

RISULTATI

Prima corsa (M 1660): 1) Uno Dei Nof (M. Pistone 1.17.5), 2) Uneathly Joel Db, 3) Uberix. 5 P. Q: V 1.94, P 1.80, 2.41, 7.29, T 21.14.

Seconda corsa (M 1660): 1) Oianez (M. Volpato 1.15), 2) Marco Aurelio, 3) Road Dreams. 6 P. Q: V 1.32, P 1.03,

1.22, A 2.83, T 19.33.

Terza corsa (M 2080): 1) Timothy T Cis (M. Volpato 1.20.1), 2) Teseo Gas, 3) Tropical Springs. 7 P. Q: V 9.81, P 2.86, 1.95, A 12.63, T 181.80.

Quarta corsa (M 1660 gentleman): 1) Umberto Matto (M. Zaccherini 1.20.5), 2) Uberta Nof, 3) Uvella Vez. 7 P. Q: V 1.54, P 2.37, P 1.08, 1.01, A 1.62, T 92.92.

Quinta corsa (M 1660): 1) Sony Dei Rum (F. Pisacane 1.17.2), 2) Rachmaninov Bigi, 3) Report Yankee. 6 P. Q: V 3.29, P 1.48, 1.17, A 4.12, T 29.48.

Sesta corsa (M 2080): 1) Monte Fato (R. Destro jr 1.17.7), 2) Seleniost, 3) Mozart Ban. 7 P. Q: V 7.31, P 2.52, 1.86, 2.55, A 14.13, T 104.90.

Settima corsa (M 1660): 1) Tequila Np (F. Pisacane 1.17.9), 2) Tia, 3) Tilde Mati. 7 P. Q: V 2.75, P 1.97, 1.96, A 7.59, T 54.75.

Ottava corsa (M 1660 gentleman): 1) Mozart Matto (M. Zaccherini 1.16.8) 1.28, 2) Rapida Op, 3) Ramirez Bi. 9 P. Q: V 1.91, P 1.28, 1.31, 2.19, A 3.06 (2.04, 3.82, 3.06), T 31.98.

Ugo Salvini

Basket, play-off A2 Bologna domina si va alla "bella"

Stravincendo con il punteggio di 94-70 la Fortitudo Bologna ha rimesso le cose in parità con Brescia nella serie di finale play-off e andrà a giocare venerdì nella "bella" in trasferta la promozione in serie A. Partita che la squadra di Bonicelli ha aperto già a metà del primo quarto e che i lombardi mai sono riusciti a rimettere in equilibrio. Era l'ultima a Bologna, resta un dato: solo Trieste quest'anno ha saputo vincere al PalaDozza.

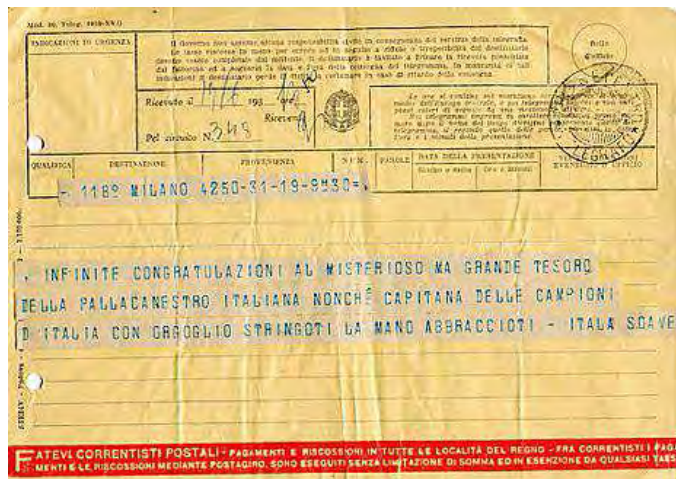
Un poster per ricordare Punter e i suoi successi

Al Museo Postale e Telegrafico i telegrammi indirizzati alla campionessa di basket degli Anni '40

TRIESTE

Delle vittorie e dei primati d'un tempo rimangono talvolta, e non sempre, solo le date e qualche riga. Ne sono al corrente ovviamente soprattutto quegli sportivi e appassionati che, navigando prevalentemente nella rete, cercano notizie e approfondimenti sul curriculum di alcuni atleti e sulla storia di alcune discipline che, lo scorso secolo, erano ancora lontane dai consensi e dalla popolarità dei nostri giorni.

Quel che è certo, è che altrettanto emozionante e coinvolgente scovare dei documenti originali che rechino traccia di una particolare impresa sportiva, documenti che strappino all'oblio personaggi e cronache gloriose di un tempo ormai lontano. Da una serie di telegrammi originali rinvenuti, il Museo



Uno dei telegrammi inviati a Punter e inseriti nel poster celebrativo

Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto dedica un poster a una cestista triestina che attorno alla fine degli anni Quaranta del

Novecento fu pure capitana della nazionale italiana di "palla al cesto", quella Pia Punter che con la squadra del dopolavoro del Pubblico Impiego IL-

VA di Trieste vinse il campionato italiano 1939-1940.

«Infinite congratulazioni al misterioso, ma grande tesoro della Pallacanestro Italiana nonché capitana delle campionesse d'Italia con orgoglio stringoti la mano abbracciotti», scrive in un telegramma tale Itala Soave riferendosi alla vittoria della Punter e delle sue compagne sulle milanesi. Erano tempi, quelli, in cui il basket veniva giocato sulla terra battuta, signore e signorine calzavano divise con le gonne ben sotto il ginocchio, i punteggi erano ben lontani da quelli odierni. Infatti l'ILVA Trieste di Pia Punter conquistò lo scudetto in una finale giocata contro l'Ambrosiana Inter di Milano, regolando le meneghine con un sofferto, ma sufficiente 23-22. Da un dirigente nazionale del Dopolavoro un altro telegramma esprime



Pia Punter con la tuta dell'Italia

me... «a Voi e camerate vivissimi rallegramenti per vittoria campionato nazionale palla canestro sicura promessa per altre future affermazioni nostra

squadra». Era il ventennio fascista, e le compagne di squadra, erano, per l'appunto, "camerate".

Campionato dopo campionato gli scenari cambiano. "Juventus e Genova disposte ingaggiarti - riceverai offerte squadre - segue lettera", si legge in un altro telegramma che fa intendere come l'atleta fosse richiesta da tante altre squadre e fosse pronta a lasciare Trieste. Non per niente fu capitana della squadra nazionale che nel 1938 vinse il campionato europeo. Ne aveva fatta di strada, da quel ricreatorio sangiacomino "Riccardo Pitteri" in cui iniziò a praticare da ragazzina il basket, la pallavolo e il tennis. Scomparsa nel 1984, appartiene meritatamente al novero di quelle azzurre triestine che hanno portato alto il nome della propria città nel Paese e all'estero. Il poster a lei dedicato, con i telegrammi originali, sarà presentato giovedì domani alle 16.30, nel Museo Postale triestino, alla presenza di alcuni familiari dell'atleta azzurra.

Maurizio Lozei

Triestina, la nuova maglia sarà scelta dai tifosi su Fb

Calcio, da oggi sulla pagina del club si potrà votare l'opzione preferita fra le tre che verranno messe in linea. I colori delle nuove divise: rosso, bianco e verde

di Antonello Rodio
TRIESTE

Saranno i tifosi alabardati a scegliere la maglia della Triestina della prossima stagione. E potranno iniziare a farlo già da oggi, quando le tre opzioni sulle quali fare la scelta appariranno sulla pagina Facebook della Triestina. Ma non è tutto: le divise di gioco dell'Unione saranno della Nike, e la squadra alabardata sarà l'unica in serie D a vestire il prestigioso marchio. In questa frenetica fase di ricostruzione Mauro Milanese non sta dunque pensando solamente ad allentare la rosa della prossima stagione e a completare l'organigramma (a proposito, in questi giorni sarà nominato anche il nuovo addetto stampa), ma sta anche studiando tante iniziative per consolidare il rapporto con i tifosi che solo da qualche mese ha ripreso finalmente vigore proprio grazie all'arrivo di Milanese, dopo tutto il periodo buio del recente passato.

Ma come saranno le divise da gioco della prossima stagione? Per la prima divisa, l'Unione tornerà alla classica maglia rossa

➔ RIPESCAGGI IN LEGA PRO



Campodarsego con poche speranze

La Triestina, con ogni probabilità, nel prossimo campionato si ritroverà ancora nel girone l'ambizioso Campodarsego. E questo nonostante l'ex squadra dell'attuale tecnico dell'Unione, Antonio Andreucci (nella foto), sia addirittura al terzo posto nella graduatoria di merito fra i vincitori dei play-off per eventuali ripescaggi in Lega Pro, stilata dalla Lnd. Una posizione che, in caso di domanda, le assicurerebbe quasi certamente l'approdo nella categoria

superiore. Ma il fatto è che le società che hanno vinto i play-off e vogliono essere ammesse in Lega Pro, oltre agli altri requisiti, devono anche versare un contributo a fondo perduto di 250mila euro. Cosa che il Campodarsego non è assolutamente intenzionato a fare. Insomma, per la società veneta la Lega Pro si materializzerà solo nel caso di una riammissione senza dover versare il contributo a fondo perduto, che al momento sembra improbabile. (a.r.)

con pantaloncini bianchi e calzoncini rossi, una scelta classica che non si vedeva da tanto tempo. La seconda divisa sarà interamente bianca, mentre la terza avrà la maglia verde. Ma ai tifosi spetterà scegliere il disegno particolare della maglia fra le tre opzioni che la società metterà oggi on-line. Nelle tre ipotesi ci sarà probabilmente una maglia con

la vecchia alabarda classica, una con quella stilizzata a forma di gabbiano, e l'ultima più semplice con il solo marchio e lo spazio per lo sponsor. A scegliere quale sarà quella indossata in campionato dai giocatori saranno dunque i tifosi che potranno votare la loro preferita in una sorta di referendum sulla pagina facebook della Triestina.

E a proposito di web, anche il sito ufficiale procede intanto a gonfie vele e per gran parte è pronto, si stanno ultimando i dettagli. Tutte iniziative che non possono che fare contenti i tifosi, tanto che sono in molti a chiedere già informazioni sulla prossima campagna abbonamenti, segno di un ritrovato entusiasmo attorno all'alabarda. Quan-



Saranno i tifosi a scegliere su Facebook la nuova maglia della Triestina

to ai giocatori, ieri erano in sede a ricevere regolarmente tutti gli emolumenti parecchi di quelli che erano in zona, fra i quali Piscopo, Bradaschia, Andjelkovic e Skerjanc. Per quanto riguarda eventuali conferme dei giocatori della passata stagione, si deciderà tra fine giugno e inizio luglio con colloqui personali. I nomi che si fanno sono comunque

i soliti: Bradaschia e Crosato sono praticamente certi della conferma, ma ci sono notevoli possibilità anche per Piscopo e Abrefah. Pare che ci siano ottime possibilità di riconferma anche per Davide Miani, che essendo un 1997 ed essendo piuttosto duttile può venire utile soprattutto per il discorso degli under.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Niente da fare per l'Iscoy Junior Alpina contro i New Black Panthers

Iscoy Alpina, niente da fare nel derby

Baseball, serie A: i triestini battuti due volte a Ronchi dai New Black Panthers

TRIESTE

La Iscoy Junior Alpina Trieste non è riuscita a provocare ulteriori errori dei "cugini" - ultimamente costretti a cedere qualche punticino pesante per un paio di disattenzioni - così magari da capitalizzarli ed è uscita a mani vuote dal "Gaspardis" di Ronchi dei Legionari, animato da una buona presenza di pubblico. I New Black Panthers, già corsari a Opicina all'andata, hanno piegato gli alabardati per 9-5 e per 9-0 nella doppia sfida dell'undicesimo turno.

Nel primo incontro i padroni di casa hanno dimostrato maggior scioltezza fin dalle pri-

me battute e all'ottavo inning sono riusciti a mantenere la lucidità quando i ragazzi di Daniele Santolupo, accesi da una valida di Federico Ugrin, si sono avvicinati (7-5), ma il pimpante battitore Bonilla con un doppio e Miceu con un singolo hanno prontamente rilanciato i locali, portandoli al successo appunto per 9-5. Per i vincitori (bene il lanciatore partente Pasquali) 14 battute valide e 2 errori, per gli sconfitti 7 valide (Cechet - Federico Ugrin - Sossi - Starc) e 2 errori.

Più evidente la supremazia da parte dei bisiachi nel corso del secondo confronto, con il punteggio dilatatosi nella terza e nella quarta frazione, com-

plici le imprecisioni di una difesa triestina in difficoltà al cospetto degli attaccanti Bonilla e Berini. Inspirati anche Marinéz e Nardi sul monte di lancio ronchese tanto che le valide sono state 10-4. Quelle del team del capoluogo regionale sono state firmate da Catto, Cechet, Orza e Federico Ugrin. Da menzionare il bravo lubianese Cucek che, una volta inserito sul monte, ha evitato a Trieste lo stop per manifesta inferiorità.

Gli altri risultati del girone B: Castenaso-Tecnovap Verona 3-1 e 2-5, O.M. Valpanaro Bologna Athletics-Nuova Pianorese 1-7 e 3-1, Red Sox Paternò-Redskins Imola posticipa-

ta al 17 luglio (alle 10.30 e alle 15.30). Classifica del girone B (in attesa degli recuperi e posticipi): Red Sox Paternò 750 (due partite in meno; 15 vittorie - 5 sconfitte); Redskins Imola 737 (3 partite in meno; 14 vittorie - 5 sconfitte); New Black Panthers Ronchi dei Legionari 682 (15 vittorie - 7 sconfitte); Nuova Pianorese e Tecnovap Verona 476 (una partita in meno a testa; 10 vittorie - 11 sconfitte); Castenaso 450 (2 partite in meno; 9 vittorie - 11 sconfitte); O.M. Valpanaro Bologna Athletics 400 (2 partite in meno; 8 vittorie - 12 sconfitte); Iscoy Junior Alpina Trieste 48 (una partita in meno; 1 vittoria - 20 sconfitte). (m.la.)

CANOA

Il gradese Pra Floriani in azzurro agli Europei di Mosca

TRIESTE

Il gradese Mauro Pra Floriani parteciperà nel prossimo weekend all'Europeo di Mosca in K2 e K4 500 metri. Concluso lunedì il raduno nazionale a Castel Gandolfo, che aveva lo scopo di valutare gli atleti e le formazioni migliori per il Campionato d'Europa assoluto, la Fick ha deciso la formazione della squadra che scenderà in acqua venerdì sul bacino moscovita. Un gruppo che assembla pagaie giovani e altre più esperte che avranno lo scopo, dopo la non esaltante qualificazione per Rio de Janeiro (solo la C1 di Tacchini in gara in Brasile per la canoa ve-

locità), di gettare le basi con lungimiranza, guardando al prossimo quadriennio con obiettivo le Olimpiadi di Tokio 2020.

Della squadra farà parte il gradese Mauro Pra Floriani, che regnerà nel K2 500 metri con Torneo, e nel K4 con Torneo, Gnechchi e Crenna. Nato agonisticamente all'Ausonia di Grado, dal 2008 entra a far parte del Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro, mentre nel 2004 veste per la prima volta la maglia azzurra agli Europei Junior. Pra Floriani vanta 5 titoli italiani assoluti, 5 partecipazioni alla Coppa del Mondo, 14 a Campionati Europei e 6 a Campionati del Mondo. Nel 2013 ha ottenuto la meda-

glia d'argento ai Giochi del Mediterraneo in K2 e nel 2014 ha vinto l'argento ai Mondiali Universitari nel K4 200. Uno stop imposto da problemi fisici ai primi di aprile, gli aveva impedito la partecipazione alle ultime qualificazioni di Duisburg a maggio. Rientrato in piena forma in squadra, rappresenta uno dei punti saldi della nazionale assoluta. «Gareggeremo a Mosca in specialità non olimpiche - sono le parole di Pra Floriani - con ambizioni di ben figurare in tutte le gare, in particolare nel K4 500 metri che diventerà disciplina olimpica dai Giochi di Tokio 2020».

Maurizio Ustolin



Mauro Pra Floriani

Nuoto, triestini in gran spolvero nelle qualificazioni giovanili

TRIESTE

Al polo natatorio triestino Bruno Bianchi spazio in successione alla prova eliminatoria sulla distanza lunghe per Esordienti A e B e al campionato italiano a squadre Ragazzi.

ESORDIENTI Nei 400 misti categoria A la gara femminile viene vinta da Annapaola Salvato dei Vigili del Fuoco (5'22"10), piazzatasi davanti a Martina Babic della Triestina Nuoto (5'28"10), mentre la poule maschile premia Christian De Luca dei Vigili del Fuoco Trieste (5'22"90). Nei 400 stile libero "rosa" categoria B la più veloce in 5'32"20 è Alice Scarabat della Triestina Nuoto

(seconda la compagna di squadra Eleonora Bernardi in 5'34"60). Tra i "boys" primo Francesco Marega della Rari Nantes Adria Monfalcone (5'21"80). Negli 800 stile libero A, quindi, secondo crono (pari a 10'16"80) per Giorgia Marussi dei Vigili del Fuoco Trieste e negli 800 s.l. A, infine, Gabriele Boschetti della Rari Nantes Trieste è secondo in 19'14"00.

RAGAZZI La classifica del concentramento unico Fvg del campionato italiano a squadre ha visto primeggiare la Rari Nantes Trieste davanti ad Adria Monfalcone, Unione Nuoto Friuli, Gorizia Mediacom Nuoto, Arca Team e Maniago Nuoto. (m.la.)